

COMUNE DI CHIALAMBERTO

Provincia di TORINO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Fiorella Vaschetti

COMUNE DI CHIALAMBERTO
Provincia di Torino

31 MAR 2017

Prot. N. 807

Cat. ✓ a. Fasc.

Comune di Chialamberto

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n.3. del 31 marzo 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

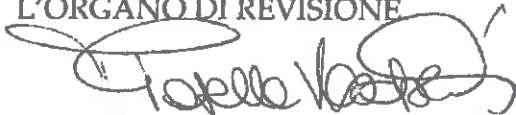
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Chialamberto che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Torino 31 marzo 2017

L'ORGANO DI REVISIONE



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa.....	9
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019.....	10
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	11
5. Finanziamento della spesa del titolo II	13
6. La nota integrativa.....	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019	17
A) ENTRATE CORRENTI	17
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	19
Spese di personale.....	19
Spese per acquisto beni e servizi.....	20
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	20
Fondo di riserva di competenza	21
Fondi per spese potenziali	21
Fondo di riserva di cassa	21
ORGANISMI PARTECIPATI.....	22
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	28

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Chialamberto, nominato con delibera consigliere n. 2 del 27/03/2015, premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

Ha ricevuto in data 22/03/2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dal Sindaco in data 15/03/2017 con delibera n.11 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

■nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione risulta negativo;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione risulta negativo;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

■nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- h) la deliberazione del Sindaco n.14 del 15/03/2017, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- i) le deliberazioni del Sindaco n.15 e n.16 del 15/03/2017 con le quali sono determinati, le tariffe le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

■necessari per l'espressione del parere:

- l) documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta;
- m)le bozze di deliberazioni di Consiglio comunale relative alle aliquote e tariffe per tributi locale;

n) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 approvato con delibera del Sindaco n. 13 del 15/03/2017;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006;

☒viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il ;

☒visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

☒visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;

☒visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

☒visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 29/04/2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato all'anno 2017, avendo popolazione inferiore ai 5.000 con deliberazione del Sindaco n.18 del 29.04.2016 approvata con deliberazione n. 17 del 18.05.2016 dal Consiglio Comunale.

L'Ente con deliberazione consigliere n. 29 del 29/07/2016 ha approvato gli equilibri e l'assestamento del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016**

Da una prima analisi della bozza di rendiconto dell'esercizio 2016, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio e per le passività potenziali sono stati effettuati i relativi accantonamenti della quota dell'avanzo di amministrazione risultante;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016, come evidenziato nell'allegato a) risultato presunto di amministrazione, evidenzia che il risultato sebbene provvisorio sia così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	
di cui:	
a) Parte accantonata	66.797,92
b) Parte vincolata	0,00
c) Parte destinata agli investimenti	0,00
d) Parte disponibile	289.834,66
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	356.632,58

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	278.913,664	361.664,47	324.897,26
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive del 2016 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	980,00		-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	600,00		-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	44.000,00		-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	448.919,35	470.393,34	448.103,34	459.103,34
2	Trasferimenti correnti	17.649,00	10.945,00	10.945,00	10.945,00
3	Entrate extratributarie	126.210,35	97.421,57	97.819,59	97.819,59
4	Entrate in conto capitale	29.682,17	27.500,00	20.500,00	20.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	193.600,00	193.600,00	193.600,00	193.600,00
totale		816.060,87	799.859,91	770.967,93	781.967,93
	totale generale delle entrate	861.640,87	799.859,91	770.967,93	781.967,93

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI		
				ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	555.504,70	535.526,91	512.618,93	522.561,93
		di cui già impegnato*		9.376,54	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	70.282,17	27.500,00	20.500,00	20.500,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	42.254,00	43.233,00	44.249,00	45.306,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	193.600,00	193.600,00	193.600,00	193.600,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	861.640,87	799.859,91	770.967,93	781.967,93
		di cui già impegnato*		9.376,54	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	861.640,87	799.859,91	770.967,93	781.967,93
		di cui già impegnato*		9.376,54	-	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 della competenza finanziaria e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-201-2019 di riferimento come risulta dal verbale n. 2 del 31/03/2017 relativa al riaccertamento ordinario dei residui con il quale è stato determinato il Fondo pluriennale vincolato che verrà recepito come prima variazione al bilancio in corso di approvazione.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	324.897,26
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	658.702,75
2	Trasferimenti correnti	38.880,20
3	Entrate extratributarie	175.482,26
4	Entrate in conto capitale	148.229,31
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-
6	Accensione prestiti	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	196.944,12
TOTALE TITOLI		1.218.238,64
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.543.135,90

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	Spese correnti	795.465,70
2	Spese in conto capitale	87.262,10
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	64.480,50
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
6	Spese per conto terzi e partite di giro	203.073,25
TOTALE TITOLI		1.150.281,55
SALDO DI CASSA		392.854,35

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui. La procedura contabile prevede in automatico che le somme di cassa in entrata ed in uscita includano il 100% delle previsioni ed il 100% dei residui al 31.12 dell'esercizio precedente, con la sola esclusione dei Fondi di riserva di cassa, Fondo crediti dubbia esigibilità e il fondo indennità del Sindaco, trattandosi di somme non tecnicamente impegnabili

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	578.759,91	556.867,93	567.867,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	535.526,91	512.618,93	522.561,93
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		41.775,26	50.727,11	59.678,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	43.233,00	44.249,00	45.306,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	27.500,00	20.500,00	20.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	27.500,00	20.500,00	20.500,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E$		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	72.000,00	22.000,00	22.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
rimborsi per referendum	4.016,00	4.016,00	4.016,00
totale	76.016,00	26.016,00	26.016,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione referendarie	4.016,00	4.016,00	4.016,00
spese per consulenze legali	5.000,00	4.000,00	4.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare(servizi per recupero evasione)	19.000,00	6.000,00	6.000,00
totale	28.016,00	14.016,00	14.016,00

La differenza positiva tra entrate corrente e spese correnti aventi carattere eccezionale, di Euro 48.000,00 per il 2017 e di Euro 12.000 per il 2018 ed il 2019, viene ampiamente utilizzata a copertura del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per il quale si rimanda allo specifico paragrafo.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	10.500,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- concessioni cimiteriali	17.000,00	
- avanzo di amministrazione (di cui FPV Euro 600,00)	-	
Totale mezzi propri		27.500,00
Mezzi di terzi		
- mutui quote residui da devolvere		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche		
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		27.500,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		27.500,00

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
- l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente: **è stato inserito il prospetto del rendiconto 2015, per il 2016 si deve riferirsi all'allegato della tabella dimostrativa del risultato presunto di amministrazione e manca il dettaglio del fondo rischi contenzioso;**
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Sindaco con deliberazione n. 23 del 22/07/2016 e presentato al Consiglio Comunale nella seduta del 29.07.2016 e da questi approvato come si evince dalla deliberazione n. 28. Non sono pervenuti suggerimenti ed integrazioni al Dup.

Il Dup è stato deliberato in assenza dei dati contabili e pertanto il revisore non ha potuto esprimere un parere di coerenza e attendibilità degli atti di programmazione rispetto ai numeri del bilancio. Tale parere è pertanto inglobato nel documento attuale verbale n. 3 del 31/03/2017.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale non è stato approvato poiché non risultano lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata oggetto di deliberazione n. 17 del 15.03.2017 del Sindaco. Dall'analisi della dotazione organica non risultano eccedenze di personale, ma non sono previsti aumenti delle ore di lavoro del personale in forza né nuove assunzioni poiché non risultano esserci le relative disponibilità finanziarie.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento

registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le riduzioni assicurano il recupero di cui all'articolo 9, comma 2 della legge 243/2012 e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'art. 9 comma 2 della legge 243/2012. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della tabella denominata "Allegato n. 9 Bilancio di previsione", relativa agli equilibri di finanza pubblica si evince che l'ente può applicare nell'anno una quota di avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente pari alla somma delle rate di mutuo in sorte capitale in pagamento nell'esercizio di riferimento e del fondo crediti dubbia esigibilità esposto nella missione 20 delle spese correnti. L'equilibrio finale positivo dell'anno 2017, di Euro 85.589,280 pertanto rappresenta la quota di avanzo dell'anno 2016 teoricamente applicabile al bilancio di previsione 2017.

Considerando che la quota disponibile dell'avanzo presunto di amministrazione ammonta ad Euro 289.834,56, non appena sarà approvato il rendiconto 2016 si potrà procedere con la variazione di bilancio per l'applicazione della quota di avanzo nei limiti previsti dai vincoli di cui sopra. La sottoscritta evidenzia la necessità, come già esposto nel parere al riaccertamento dei residui, di fare chiarezza su alcuni vecchi contributi assegnati dalla Regione, ormai datati e non ancora incassati.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

L'Organo di revisione ricorda che la legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2017 dal Consiglio Comunale, invariate rispetto all'anno passato, tenendo conto delle modalità di applicazione valide dal 2013.

La somma prevista è decurtata dell'importo presunto da versare all'entrata del Bilancio dello Stato che verrà trattenuta dall'Agenzia delle Entrate a titolo di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2017 che ammonta a totali Euro 274.151,73, come si evince dal sito del Ministero dell'Interno relativo alle spettanze comunali.

Per gli anni 2018 e 2019 è previsto un aumento sulla stima dei recuperi evasione definitivi.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 40.000,00 nel 2017 ed Euro 10.000,00 sia nel 2018 che nel 2019.

Si ricorda che l'ente dovrà provvedere a norma dell'art.31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, tra le entrate tributarie la somma di euro 95.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con un aumento di Euro 5.000,00 rispetto agli stanziamenti definitivi del 2016 a seguito di maggiori incassi.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2017 è invariato rispetto a quanto applicato nel 2015.

E' stata inoltre prevista una somma di Euro 10.000,00 per avvio degli accertamenti Tasi nel 2017 e di Euro 7.000,00 sia nel 2018 che nel 2019.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2017, con applicazione nella misura dello 0,6 per cento.

Il gettito è previsto in euro 25.500,00.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 104.653,64 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. Tale cifra non include il recupero evasione stimato in Euro 15.000,00 per il 2017 ed Euro 5.000,00 sia per l'anno 2018 che per il 2019.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

I dettagli che portano alla determinazione della tariffa sono esposti nel piano finanziario della Tari oggetto di specifica approvazione consiliare.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 5.700,00 sulla base del trend storico.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base del trend storico e delle variazioni normative intervenute. Non risultano più contributo sviluppo investimenti a favore dell'ente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	<i>Entrate/prov. prev. 2017</i>	<i>Spese/costi prev. 2017</i>	<i>% copertura 2016</i>
impianti sportivi	3.700,00	11.800,00	31,36%
Totale	3.700,00	11.800,00	31,36%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 15 del 15/03/2017, allegata al bilancio, ha determinato le tariffe in vigore per l'anno 2017 dell'unico servizio pubblico gestito relativo agli impianti sportivi.

Nel 2017 sono previsti minori introiti rispetto al 2016 poiché in quest'anno è stato definito il recupero delle annualità pregresse delle utenze verso il concessionario dei impianti. E' prevista una riduzione delle spese delle utenze collegate, conseguente alla voltura delle stesse in capo al soggetto gestore.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Non risultano stanziati in bilancio previsioni di entrata per sanzioni al codice della strada.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1,59 per dividendi Smat spa relativi all'unica azione posseduta.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2013	19.177,55	0,00%
2014	5.806,28	0,00%
2015	7.264,54	0,00%
2016	15.500,00	0,00%
2017	10.500,00	0,00%
2018	10.500,00	0,00%
2019	10.500,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di **spesa corrente** confrontate con la spesa risultante dagli interventi assestati dell'esercizio 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsioni 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente				
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente				
103	Acquisto di beni e servizi				
104	Trasferimenti correnti				
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi				
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate				
110	Altre spese correnti				
	Totale Titolo 1	-	-	-	-

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto a valore dell'anno 2008 che risulta di euro 139.207,30,;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Anno 2008	previsione	previsione	previsione
		2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	129.042,00	118.388,48	108.484,48	108.484,48
Spese macroaggregato 103	2.158,00	1.827,00	1.827,00	1.827,00
Irap macroaggregato 102	8.007,30	8.627,00	7.947,00	7.947,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare convenzione segreteria		5.555,00	15.000,00	15.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare Fondo rinnovi contrattuali.....		6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale spese di personale (A)	139.207,30	140.397,48	139.258,48	139.258,48
(-) Componenti escluse (B)		10.327,00	10.327,00	10.327,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	139.207,30	130.070,48	128.931,48	128.931,48

la previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2008 che era pari ad Euro 139.207,30.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2017	Previsione 2019
Studi e consulenze	30.145,50	88,00%	3.617,46			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	0,00	80,00%	0,00	100,00	100,00	100,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00			
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00			
totale	30.145,50		3.617,46	100,00	100,00	100,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

L'ente ha previsto in bilancio una somma relativa alle spese di rappresentanza. Pur consapevole della spesa modesta prevista, evidenzio la necessità di uniformarsi alle vigenti previsioni legislative.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche quelle per le quali non è certa la riscossione integrale, come le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda individuale, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è

stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti obbligatoriamente allegati al bilancio (allegato c) per ogni annualità del bilancio) per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 della media calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, periodo 2011/2015 non avendo ancora il rendiconto 2016.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 è prevista la possibilità per tutti gli enti locali di stanziare in bilancio il fondo crediti di dubbia esigibilità pari almeno al 70% di quanto determinato con la media suesposta. Nel 2018 è pari almeno all'85% e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Gli importi del Fondo ammontano ad Euro 41.775,27 per il 2017, Euro 50.727,11 per il 2018 ed Euro 59.678,95 per il 2019.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2017 in euro 1.850,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

per l'anno 2017 in euro 1.850,00 pari allo 0,36% delle spese correnti;

per l'anno 2018 in euro 1.850,00 pari allo 0,35% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Il revisore evidenzia che non è stata prevista la copertura di cassa per tale stanziamento. Si invita a procedere alla prima variazione di bilancio utile in considerazione che gli stanziamenti di cassa previsti garantiscono comunque la cassa positiva.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti fondi per spese potenziali.

Risulta prevista in ogni annualità è previsto la quota per indennità di fine mandato del Sindaco pari ad Euro 581,02 come previsto dal punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, istituito con il D.Lgs. 118/2011 stanziato in Euro 2.200,00 per il 2017, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel e cioè non inferiore

allo 0,2 per cento delle spese finali e potrà essere utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo. **Anche in questo caso non è stata prevista la voce della cassa e pertanto si rinnova l'invito a procedere quanto prima alla sistemazione di tale partita.**

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2016 l'ente non ha esternalizzato servizi aggiuntivi e non sono previste esternalizzazioni per gli anni dal 2017 al 2019.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non risultano società che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali sono le seguenti.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015.

Non risultano organismi totalmente partecipati o controllati dal Comune di Chialamberto.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato, con determinazione del Sindaco n. 17 del 27 marzo 2015, ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione, approvata con decreto del Sindaco n.4 del 23.03.2016, è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in data 25.03.2016 e pubblicato nel sito internet dell'ente.

Non sono previste dismissioni di partecipazioni poiché le uniche 2 in Smat spa e Sia srl sono legate alla gestione dei rifiuti e dell'acquedotto e quindi a servizi obbligatori, istituzionali ed essenziali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

Euro 27.500,00, per l'anno 2017

Euro 20.500,00, per l'anno 2018

Euro 20.500,00, per l'anno 2019

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Non è prevista l'accensione di nessuna forma di indebitamento per finanziare gli investimenti previsti nel bilancio di previsione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 424.976,15
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 17.015,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 113.180,54
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 555.171,89
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 55.517,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 4.227,09
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 51.290,10
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 332.460,82
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 332.460,82
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,0000 (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	4.377,00	3.925,29	
entrate correnti	578.759,91	556.867,93	567.867,93
% su entrate correnti	0,76%	0,70%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017,2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	544.042,32	489.569,39	433.160,11	374.704,89	332.450,89	289.217,89	244.968,89
Nuovi prestiti (+)							
Prestiti rimborsati (-)	54.472,93	56.409,28	58.455,22	42.254,00	43.233,00	44.249,00	45.306,00
Estinzioni anticipate (-)							
Altre variazioni +/- (da specificare)							
Totale fine anno	489.569,39	433.160,11	374.704,89	332.450,89	289.217,89	244.968,89	199.662,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	84,74	9.074,05	6.719,80	5.080,00	4.377,00	3.925,29	
Quota capitale	54.472,93	56.409,28	58.455,22	42.254,00	43.232,00	44.249,00	45.306,00
Totale	54.557,67	65.483,33	65.175,02	47.334,00	47.609,00	48.174,29	45.306,00

Come si può notare nel 2016 il pagamento delle rate degli interessi scendo di circa 18.000. Il mutuo terminato però è quello per il quale era previsto il rimborso da parte di Smat delle rate stesse, essendo relativo al mutuo acquedotto, e pertanto in realtà non si liberano spese correnti per l'ente negli esercizi successivi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti contratte a tutto il 31.12.2016 poiché non ne sono previste di nuove;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Il revisore invita l'ente a rivalutare i contratti in essere con il gestore elettrico siano essi relativi alla fornitura dell'illuminazione pubblica sia alla manutenzione degli impianti, ammontando questa spesa a circa il 10% delle spese correnti.

b Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti e coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP.

Si evidenzia che nella missione 1 programma 6 Ufficio Tecnico, sono previsti investimenti per Euro 1.800,00 per hardware e software ed Euro 4.000 per spese di progettazione. Si invita l'ente a verificarne la corretta imputazione dalle spese correnti attuali a favore delle spese in conto capitale.

c Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza.

Si rimanda al paragrafo relativo al Fondo di riserva e al Fondo di riserva di cassa per le integrazioni del caso.

e Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:
 - del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata"
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

A tale riguardo si invita l'ente ad impartire specifiche direttive ai propri Enti strumentali di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

f Servizi conto terzi

Si segnala che sulla base del trend storico, e considerando anche l'introduzione del 2015 del meccanismo delle split payment dell'Iva ai fornitori, che ha previsto nuovi aggravii contabili per gli enti nonché un aumento delle voci per servizi conto terzi, tali partite sembrerebbero avere importi molto elevati rispetto ai rendiconti pregressi.

g nota integrativa

Si richiama sulla necessità di fornire ulteriori informazioni ove è stata individuata la carenza.

p personale

Si evidenzia che l'ente accusa carenza nel servizio tecnico, principalmente con riguardo all'edilizia pubblica (contratti illuminazione da rivedere, contributi regionali da incassare...). Potrebbe essere utile cercare di dare un supporto al personale impiegato poiché le attuali ore settimanali, coperte in regime di straordinario da un dipendente di altro ente, sono veramente poche anche per un comune con pochi abitanti, ma con molto territorio da monitorare.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

